

Incontriamoci a Pn punta sui due giorni

Avanzata la proposta per il 2017. Intanto ci si prepara alla kermesse che animerà tutta la città, compresa "piazza Salotto"

di Martina Milia

La festa di Pordenone è alle porte – domenica sarà per grandi e bambini la giornata di "Incontriamoci" –, ma il comitato organizzatore guarda già al futuro. «Al Comune chiedo di valutare la possibilità di estendere l'appuntamento anche nella giornata di sabato, almeno il pomeriggio – ha lanciato la proposta in conferenza stampa Angelo Carlet –. Perché lavoriamo molto per organizzare la festa e montare e smontare tutto per un giorno è impegnativo». La festa, promossa da Ascom e coordinata dal presidente mandamentale Aldo Biscontin e da Lorenzo Cardin, richiede la chiusura dell'area interna al ring alle auto, per questo dilatarla su due giornate può essere complicato. «Ma ragioniamoci – è stata la risposta dell'assessore al commercio Emanuele Loperfido –, iniziamo a parlarne nel programmare l'edizione del 2017».

Bambini. Incontriamoci non è solo una domenica di negozi aperti, centro chiuso alle auto e tanti appuntamenti di animazione in centro: è soprattutto una domenica per i bambini e le famiglie. E così, a cura della pro Pordenone, l'area di via Roma, piazza della Motta e viale Martelli, ospiterà il tradizionale Bazar dei bambini che, nella sua 32esima edizione, ha già raccolto 500 adesioni. «È bello perché ci sono le seconde generazioni – ha spiegato il presidente della Pro,

Giuseppe Pedicini –: genitori che partecipavano da bambini e che ora portano i figli». Come sempre il mercatino dei giochi usati – prezzo massimo consentito 20 euro – dovrà avere come protagonisti i bambini e un'apposita commissione sorveglierà che le regole siano rispettate. Divertimento ed educazione stradale, attendono invece piccoli e grandi a Securlandia con alcune novità e una diretta tv domenica pomeriggio, come ha spiegato Mauro Tavella.

Sport. Numerosi poi gli spettacoli di musica e danza, nonché gli spazi dedicati allo sport e al divertimento come "L'Aics incontra la piazza" (piazza Calderari) in via Mazzini "La via dello Sport e del tempo libero" «che è ormai il luogo delle associazioni sportive» ha spiegato Andrea Malacart di Sviluppo e territorio.

Appuntamenti e curiosità. Non mancherà la sfilata di moda sotto la loggia del municipio – domenica dopo lo scoccare della campana, alle 16.30 –, con il ritorno dei baby modelli e la salita sul "Campanile di San Marco", visita guidata senza prenotazione dalle 15 alle 19. Poi la passeggiata gratuita "Che spettacolo di centro" tra case, chiese e palazzi storici di Pordenone (ritrovo alla loggia del municipio alle 10 e alle 11.30). Tanti anche gli spettacoli, come l'attesa esibizione della danza "Dance mob" (alle 16). Danza anche in piazzetta Freschi, che quest'anno torna a vivere e in corso Garibaldi gli

anni '40 e '50 con il vintage e lo spettacolo Boogie Uts (ore 17 allo 0434 caffè). Per ricordare la festa non mancherà il tradizionale annullo postale dedicato al Pordenone: al pittore si ispira anche lo spettacolo dei Papu nella piazza della Provincia. Per l'occasione si potranno trovare anche due cartoline realizzate dagli artisti Giulio Belluz e Nane Zavagno.

La città si allarga. Grazie a Carlet e alla collaborazione tra commercianti e Pro loco, in via Cavallotti ci sarà il mercatino degli hobbisti, mentre in piazza Risorgimento, su input del Comune, torna piazza salotto con eventi che animeranno la piazza assieme al mercatino a chilometri zero di Campagna amica. Proprio l'occupazione di gran parte degli spazi interni al ring – unica esclusa per ora piazza Costantini, dove i cantieri rendono ancora difficile programmare attività –, le auto dovranno parcheggiare all'esterno. Ci sarà la linea rossa che collegherà i parcheggi dell'ospedale, della fiera e del centro Meduna.

Le collaborazioni. Ascom, oltre a ringraziare i tanti partner – dal Comune alle associazioni – che lavorano per "Incontriamoci", ha sottolineato che mai come in questo caso l'unione fa la forza. «Con il taglio importante di finanziamenti che abbiamo avuto negli anni – ha detto Biscontin –, non sarebbe possibile organizzare la manifestazione senza la collaborazione di tanti soggetti».

➔ MAESTRI DEL COMMERCIO



Onorificenza per la titolare del Mary Shop

Oggi alle 17 nella sala consiliare della Provincia di Pordenone, Maria Rossetti (in foto) riceverà l'attestato "Maestro del Commercio" per il contributo e l'impegno profuso nell'attività del settore terziario. Maria Rossetti è la storica titolare del negozio di abbigliamento Mary Shop di via Gabelli a Porcia che gestisce da 36 anni. «Ho aperto il mio negozio a Porcia nel 1980 - racconta Rossetti - dopo 12 di esperienza nel settore abbigliamento a Pordenone. Dal 2002 gestisco

anche il negozio Stock House, in Galleria Ariston a Pordenone, che vende marchi d'abbigliamento appartenenti a collezioni di anni precedenti a prezzi scontati». Mary Shop è diventato negli anni un punto di riferimento per l'abbigliamento casual ed elegante per uomo e donna. L'Ascom di Pordenone e l'Associazione 50&più hanno ritenuto di conferire l'attestato di "Maestro del Commercio" a Maria Rossetti per aver svolto la propria opera nei comparti del commercio per più di 25 anni.

IN PIAZZA LIBERTA'

Festa per i 38 anni dell'Enoteca azzanese



AZZANO DECIMO

Festa all'Enoteca azzanese per i 38 anni di apertura: ad accogliere i tanti avventori, il titolare Dino Lazzaro e il collaboratore Federico Ferrara (in foto). Una cerimonia semplice, ma sentita, in cui non sono mancati aneddoti e progetti per il futuro. Dodici anni fa Lazzaro ha rilevato lo storico locale in piazza Libertà, ritrovo di diversi politici locali. Non soltanto politica, però: l'enoteca è ovviamente frequentata dagli amanti del buon vino. (m.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Mariutti in Brasile nella "Nazionale" degli chef

Il titolare dell'Osteria Turlonia a San Paolo per misurarsi con i migliori professionisti della cucina



Lo chef Federico Mariutti

di Gabriele Giuga

Sarà lo chef Federico Mariutti, titolare dell'Osteria Turlonia a Fiume Veneto, a difendere in Brasile i sapori e i meriti della gastronomia friulana. L'occasione è data dalla quinta edizione della "Settimana della cucina regionale italiana", un evento organizzato a San Paolo dalla locale delegazione dell'Accademia italiana della cucina.

Come è facile intuire, si tratta di una manifestazione di grande richiamo realizzata in una delle megalopoli più popolate al mondo e di conseguenza importantissima vetrina sulle eccellenze del comparto

enogastronomico italiano.

In pratica 20 tra i più prestigiosi ristoranti di San Paolo ospiteranno, dal 17 al 23 ottobre prossimi, altrettanti cuochi in rappresentanza delle venti regioni italiane che proporranno alla clientela un menu realizzato con prodotti genuinamente italiani e preparati secondo le regole della nostra tradizione.

Nell'edizione 2015 a rappresentare il Fvg era stato scelto lo chef Marco Talamini del ristorante La Torre di Spilimbergo, quest'anno la scelta è caduta su un altro ristoratore della nostra provincia, il giovane chef Federico Mariutti, reduce dal successo appena riscosso al Sa-

lone del gusto di Torino con il suo hamburger Mariutti.

«Sono molto onorato per il compito affidatomi, di difendere la nostra tradizione e di presentarla a un pubblico così vasto. Mi impegnerò al massimo per rappresentare il Friuli Venezia Giulia nel migliore dei modi. Nella mia "valigia" prevalgono i prodotti friulani d'eccellenza».

Cosa ha scelto di portare in Brasile con lei?

«I prodotti che più ci rappresentano insieme al nostro futuro: il prosciutto di San Daniele, il montasio, la ricotta affumicata e lo zafferano Friulano».

Preparerà anche dei piatti, ha già scelto il menù?

«Certamente e ho puntato su piatti semplici e insieme autentici, con l'obiettivo di far scoprire la vera cucina povera friulana, compatibilmente con gli ingredienti che si possono trovare o far arrivare in Brasile».

Ci rivela qualche piatto?

«Il toc in braide, per esempio, o il risotto allo zafferano friulano di Walter Zamuner, coltivato a San Quirino, preparato con il San Daniele croccante, ma anche il gulash di manzo alla triestina con le verdure stufate e tra i dolci non mancherà la gubana delle valli del Natiseo».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Donne imprenditrici contro lo spopolamento

Martedì a Maniago la presentazione del progetto regionale. Carli: «Il lavoro crea coesione sociale»



VIVARO

Gastronomia d'autore: nuova tappa da Gelindo

Venerdì 28 ottobre, l'itinerario enogastronomico della pedemontana pordenonese organizzato da Ascom sbarca da Gelindo dei Magredi, a Vivaro. In tavola, piatti a base di zucca. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare lo 0427-97037.



Il sindaco Andrea Carli

di Giulia Sacchi

MANIAGO

Regione e Ambito distrettuale 6.4 puntano sull'imprenditoria femminile nell'area montana per favorire l'occupazione delle donne e cercare di arginare il fenomeno dello spopolamento. «Donne cuore pulsante per lo sviluppo, per un'imprenditoria al femminile in area montana» è il titolo del percorso, finanziato dalla Regione nell'ambito delle azioni positive di pari opportunità e coinvolge 24 comuni, ossia Andreis, Arba, Barcis, Castelnuovo, Cavasso, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale, Pinzano, San Gior-

gio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro.

Un progetto rivolto a donne intenzionate ad attivarsi nella creazione e gestione d'impresa o che desiderano misurarsi con l'autoimpiego. Il progetto mira a fornire alle partecipanti conoscenze, capacità operative, organizzative, comunicative e gestionali inerenti a valorizzazione e idea dell'imprenditoria al femminile.

Il percorso, gratuito, è strutturato in tre moduli formativi, per un totale di 54 ore di didattica che spazieranno dal processo di crescita al femminile alla formazione sulla creazione e gestione

d'impresa, con un focus di approfondimento dedicato all'imprenditoria in campo sociale. Le lezioni, che prenderanno avvio la seconda metà di novembre, saranno condotte da professionisti del settore e si svolgeranno prevalentemente a Maniago.

Il progetto sarà presentato al pubblico in quattro serate: il primo appuntamento è per martedì alle 20.30, in biblioteca a Maniago. Gli altri incontri sono in calendario il 20 ottobre a Spilimbergo, alle 20.30 alla casa dello studente; il 25 ottobre a Cimolais, alle 20.30 nella sede del Parco; il 27 ottobre a Castelnuovo, alle 20.30 nella sala municipale. Per informazioni e iscrizioni, sarà attivata una segreteria da mercoledì 19 ottobre a Maniago, aperta martedì e mercoledì dalle 15 alle 17 nella sede dell'Ambito, in via San Mauro 5. Un altro sportello sarà attivo da venerdì 21 ottobre a Spilimbergo, lunedì e venerdì dalle 10 alle 12 a Villa Businello. Il termine per le adesioni è il 18 novembre. Per informazioni è possibile contattare Cramars società cooperativa sociale, chiamando lo 0433-41943 o scrivendo a info@coopcramars.it.

«Con questo progetto, voluto da tutto l'Ambito - commenta il presidente di Ambito, Andrea Carli -, miriamo a sostenere una progettualità per le donne che intendono fare impresa e sviluppare occupazione nel territorio montano e pedemontano. Crediamo che il lavoro, soprattutto femminile, sia una risposta adeguata al rischio spopolamento delle valli e contribuisca alla coesione sociale delle comunità».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista ad Alberto Marchiori, presidente provinciale dell'Ascom ConfCommercio

Serve un'alleanza strategica tra sindaci e commercianti per rigenerare il territorio



Alberto Marchiori, presidente provinciale di Ascom Confcommercio

Rigenerazione delle città. E' un tema che sta molto a cuore ad Alberto Marchiori, presidente provinciale di Ascom-Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone. Ce ne parla in quest'intervista.

Recentemente, come Ascom, avete stipulato con l'Anci del Fvg (Associazione nazionale Comuni d'Italia) degli accordi anche per la valorizzazione dei centri storici. Di cosa si tratta?

Un anno fa l'Anci Fvg, assieme a Confcommercio Fvg, ha aperto i giochi su un tema e un'alleanza strategica tra i sindaci e l'associazione dei commercianti, per il governo del territorio e la rigenerazione delle città. Il protocollo siglato poggia su tre cardini: rigenerazione del territorio e non solo dei centri storici, l'utilizzo dei piani regolatori con una funzione anche socio economica, creando un collegamento virtuale con i fondi che l'Europa ci mette a disposizione; altro punto è ottenere una fiscalità di vantaggio per le attività commerciali che si vanno a insediare e nei centri storici, riportando quel mix merceologico che è sparito; abbattimento delle aliquote Iva e Irpef e Imu e utilizzo della leva fiscale come strumento per riportare quel mix merceologico che arricchisce il territorio;

infine, ultimo punto, creazione del "Town center manager" (figura mutuata dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna), un amministratore orizzontale della città che organizza gli eventi, razionalizza la distribuzione delle città. Deve riferirsi a un tavolo pubblico privato, sulla scorta di quanto stiamo facendo con sviluppo e territorio. Utile anche la mappatura degli immobili con dati sulla staticità utili in caso di terremoti.

Quale futuro vede per l'economia del terziario provinciale nei prossimi mesi, considerando che stiamo vivendo ancora una fase di stagnazione dei consumi e di aumento della disoccupazione in tanti settori?

Per il futuro dei prossimi mesi è difficile fare pronostici entusiastanti perchè i consumi sono ancora in fase di stagnazione. O c'è una spinta forte dal punto di vista politico con un abbattimento della tassa-

zione o la situazione peggiorerà. Lo stallo politico del referendum blocca la situazione nell'incertezza e l'incertezza in economia fa male. Il Paese ha bisogno di essere governato e di affrontare scelte incisive sull'economia e sul debito. L'Europa in questa fase può esserci d'aiuto. Lo chiediamo a lei che è anche delegato per la Confederazione a Bruxelles per le politiche comunitarie?

Finora noi abbiamo vissuto

L'Europa come un incubo più che come un'opportunità, anche se in 70 anni ci ha salvaguardato da guerre e calamità. Purtroppo, ora sta avan-

zando un'altra guerra e l'Europa deve fare un salto di qualità: o noi diventiamo europei a ogni effetto e utilizziamo i vantaggi e le opportunità che non abbiamo saputo cogliere. L'Europa deve cambiare tipo di politica (meno austerità) con maggiore attenzione agli Stati membri.

Da pochi mesi si è insediata la nuova giunta comunale di Pordenone con il sindaco Alessandro Ciriani. Che rapporti si stanno instaurando e quali i principali temi sul tappeto?

Emerge in modo evidente e strategico che i Comuni sono i nostri migliori alleati, al di là del colore politico. Con la giunta Ciriani si è avviato un buon rapporto di collaborazione con un monitoraggio per fare uscire la città da una situazione di stasi, rendendola sempre più attraente e attrattiva e organizzando sempre nuovi eventi sul territorio. Le attività non mancano e si può fare di più.

Maurizio Pertegato

Per il Consorzio universitario di via Prasecco sta arrivando il momento della verità. Le istituzioni avevano promesso un nuovo patto entro ottobre e, dopo l'annuncio di Camera di commercio sulla riduzione dei finanziamenti al consorzio ("siamo soci fondatori, condizione che ci obbliga a versare 140 mila euro l'anno e non possiamo più permettercelo" dichiara il presidente Giovanni Pavan), ma sulla volontà di rimanere nella compagnia sociale, il Comune ha deciso di intervenire. "Nei prossimi giorni convocherò tutti i soci - precisa il sindaco Alessandro Ciriani - ma sto già lavorando da un po' sotto traccia. L'impegno economico è solo una parte del tema e su questo dovremo chiedere un impegno forte alla Regione". Il Consorzio universitario ha tre soci fondatori: Comune, Provincia e Camera di commercio, ai quali si aggiunge un socio benemerito che è

la Fondazione Crup. Il contributo annuale dovuto da questi tre enti è, appunto, di 140 mila euro e l'ente camerale, per deliberazione della sua giunta, ha deciso di mettere in sicurezza Pordenonelegge, garantendo i fondi alla fondazione per tre anni, riducendo i soldi da destinare al Consorzio. Va aggiunto che la Provincia, praticamente, non esiste più e con ogni probabilità già dal prossimo anno non garantirà più entrate e, pertanto, il problema di dove reperire i fondi mancanti è quantomai stringente. Il primo cittadino, tempo fa, si era impegnato a tenere i rapporti con i soci e la Regione e ha già fatto una prima ricognizione. "In qualità di soci - evidenzia - dovremo chiedere alla Regione che almeno si faccia carico della quota parte della Provincia e che ci aiuti a trovare una compensazione per il venir meno delle risorse della Regione". "Inoltre - ag-

giunge Ciriani - bisognerebbe coinvolgere altri soci, non istituzionali ma privati, tra i soci ordinari". A questi sarebbe richiesto un contributo di 30 mila euro l'anno. Il sindaco, a giorni, aprirà un tavolo con le proposte concrete, che riguarderanno anche l'offerta formativa. E poi c'è il capitolo Regione. Il vicepresidente della Giunta, Sergio Bolzonello, già ad agosto, aveva dichiarato che la Regione era pronta a fare la propria parte. Questo, però, in un progetto di condivisione delle responsabilità con i soci del Consorzio. In quell'occasione, Regione e Comune si erano detti pronti a trovare la strada per un nuovo patto sull'università entro ottobre, per programmare le risorse finanziarie nei bilanci dei vari enti pubblici. La scadenza è ormai alle porte e ora non resta che darsi da fare, se si vuole mantenere un presidio universitario in riva al Noncello. (m.p.)



E' giunta a quota 32 "Incontriamoci a Pordenone", la popolare manifestazione promossa da Ascom-Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone,

in collaborazione con Comune, Regione, Provincia, Cassa di Risparmio Fvg e Associazione Sviluppo & Territorio, in programma sabato 15 e domenica 16 ottobre. "I pro-

motori - sottolinea Aldo Biscontin presidente mandamentale Ascom - dimostrano di fare sistema, agganciando un'iniziativa consolidata come Incontriamoci a Pordenone che tanto successo ha avuto le precedenti volte in cui è stata promossa. Domenica si potrà usufruire della città in tutti i suoi spazi con iniziative e spettacoli di ogni genere". Per il comparto del terziario cittadino si tratta di un appuntamento ormai collaudato che, oltre a fare aggregazione, diventa particolarmente importante in un momento economico che si appresta a

una lenta ripresa e dove occorre stimolare la curiosità dei clienti". Nel programma animazioni per bambini, spettacoli, folklore, giochi, mostre di pittura, di fotografia, di design, stand promozionali ed enogastronomici con prodotti tipici che saranno in mostra presentati dagli esercenti del capoluogo, oltre all'apertura dei negozi per la giornata festiva. Rilevanti le rassegne culturali. A palazzo Gregoris, sede della Società Operaia, in c. V. Emanuele, "Jerusalem" mostra fotografica di Giovanni Chiaramonte (dal 15 ottobre al 30 ottobre); a palazzo

Ricchieri "Creatività & Design" a cura dell'Istituto tecnico professionale Bruno Carniello di Brugnara (inaugurazione domenica alle ore 11). Altri momenti centrali del ricco programma sono, nel Palazzo della Provincia "Versi d'amore e Artistiche presenze" rassegna di pittura e scultura e recital di poesie (inaugurazione venerdì 14 ore 17.30; oltre alla mostra di Giorgio Altio dal titolo "Pordenone il racconto della città... dimenticata" fino al 2 novembre nella sale espositive di corso Garibaldi. Sempre venerdì alle 17, nella sala Consiliare, consegna de-

gli attestati "Maestri del Commercio- 15° premio E.Fasan e 9° Premio Innovazione". Nell'ex biblioteca civica di piazza della Motta mostra filatelica "grandi maestri del passato", oltre a cartoline degli artisti della Destra Tagliamento Giulio Belluz e Nane Zavagno e i francobolli personalizzati emesso dalle Poste Slovene dedicato alla chiesa di S. Rubeo a Valloncello. Infine l'ormai mitico "Bazar 6-14", la mostra-mercato-scambio per ispiranti commercianti in piazza della Motta e via Martelli.

Ma.Peri

Nel fine settimana la kermesse proposta dall'associazione commercianti. Tante le iniziative Incontriamoci a Pordenone, è l'edizione numero 32

PORDENONE IL GAZZETTINO

Venerdì
14 Ottobre
2016

ORSI VENTANNI FE

Farmacie in risposta all'aumento delle tratte, i farmacisti di tutta Italia e anche quelli del Pordenonese minacciano di far pagare per intero i farmaci.

IL SORSO DEL GIORNO

San Ciriaco papa, marie da dicembre, ogni un lungo tempo di San Ciriaco, si dice, c'è un convento sulla collina dove c'è il suo nome. Il convento è in via S. Ciriaco, a Pordenone, e si chiama convento di S. Ciriaco. Il convento è in via S. Ciriaco, a Pordenone, e si chiama convento di S. Ciriaco.

IL SOLE

sorge alle 7.25 tramonta alle 18.26

minima 11
massima 13
vento:
moderato

IL TEMPO A PORDENONE

IL TEMPO A PORDENONE

REDAZIONE: 33170 Pordenone, corso Vittorio Emanuele 2 - Tel. 0434/28171 - fax 041/665192 - pordenone@gazzettino.it

«Quest'anno piazza Risorgimento sarà valorizzata»

LA FESTA DEL COMMERCIO
Presentata l'edizione di «Incontriamoci a Pordenone», la festa dell'Ascom e della città. L'idea è quella di tornare ai vecchi fasti utilizzando anche il sabato



INCONTRIAMOCI Presentata la kermesse organizzata dai commercianti

La città "chiama" la festa

Tutto è pronto per domenica. Gli organizzatori vogliono raddoppiare

Lara Zani

PORDENONE

Budget risicato, un inedito abbinate con la «piazza salotto» promossa dall'amministrazione comunale e la richiesta di allargare gli eventi (e soprattutto le limitazioni alla viabilità) anche alla giornata di sabato. Queste le premesse della 32ma edizione di «Incontriamoci a Pordenone», la festa autunnale del commercio in programma domenica 16 ottobre, con qualche anticipazione già oggi e domani. «Una manifestazione - spiega il presidente mandamentale dell'Ascom Aldo Biscontin - che è sempre un punto di riferimento per i commercianti, per il territorio e per le varie associazioni che partecipano a questo evento». È una festa arrivata alla sua 32ma edizione e questo ne fa una kermesse matura, modellata anno dopo anno, facendo bene i conti con le risorse e con i tagli di questi ultimi anni, che sono stati particolarmente dolorosi.

I conti, appunto. «È grazie agli interventi di tutti gli enti locali - conferma Lorenzo Cardin, «patron» della kermesse - che riusciamo a mettere insieme questa iniziativa, con 20mila euro ai quali se ne aggiungono altri diecimila da parte degli operatori». «Ormai Incontriamoci a Pordenone è un fiore all'occhiello per quanto riguarda l'autunno di Pordenone - aggiunge Emanuele Loperfido, per la prima volta alla presentazione della manifestazione nelle vesti di assessore al Commer-

Rumore
«Un giorno
senza proteste»

PORDENONE - (Lz) Sulla kermesse d'autunno, come su tante altre manifestazioni in centro, la spada di Damocle delle proteste per i rumori, con gli operatori che arrivano a proporre sanzioni per coloro che effettuano segnalazioni alla Polizia locale che poi, in seguito alle dovute verifiche, si rivelano infondate. «Stiamo cercando di valutare - commenta l'assessore Emanuele Loperfido - soluzioni per limitare le richieste nei casi in cui si tratti di richieste esagerate e immotivate».

© riproduzione riservata

cio - Ci sono iniziative che spaziano dallo sport all'arte realizzate con l'Ascom, che lavora per la città e per i suoi associati. È l'iniziativa più importante di questo autunno, però anche noi come amministrazione vedremo di sviluppare dei percorsi simili nel corso dell'anno. La novità è appunto la concomitanza con le iniziative promosse dall'amministrazione in piazza Risorgimento: «Abbiamo colto l'occasione di fare quest'esperienza proprio per dare un segnale di appartenenza alla città di piazza Risorgimento - continua Loperfido -. Per questo abbiamo collocato queste sedute colorate per dare l'opportunità ai pordenonesi di ritrovarsi lì. Oltre a Campagna amica, questa domenica ci saranno anche iniziative di carattere ludico: concerti e degustazioni. Con la chiusura del centro, piazza Risorgimento sarà

uno dei principali punti di accesso per chi lascia l'auto nei multipiani: le iniziative potranno essere il benvenuto della città». E all'amministrazione è rivolta anche la richiesta, da parte di Angelo Carlet, animatore di via Cavallotti, di chiudere l'area del centro per due giorni, per valorizzare il lavoro degli organizzatori: «Sicuramente valuteremo questa possibilità - è la risposta dell'assessore -, anche se ci sono problematiche di carattere viabilistico e legate alla presenza del mercato il sabato mattina». Fra i punti di forza della kermesse, il bazar dei ragazzi: «Siamo ormai alla seconda generazione - racconta il presidente della ProPordenone Giuseppe Pedicini - chi ha partecipato da giovane al bazar ora ci porta i figli. E dall'inizio di settembre che ci chiamano per avere informazioni. Siamo a quota 550 iscrizioni».



PRESIDENTE
Aldo Biscontin

Dal bazar dei bimbi alle mostre di pittura. Si riapre il campanile per le visite guidate

PORDENONE - In programma per tutta la domenica animazioni per bambini, folklore, giochi, mostre di pittura, di fotografia, di design, stand promozionali ed enogastronomici con prodotti tipici, oltre all'apertura dei negozi nella giornata festiva. Accanto alla «Piazza salotto» in piazza Risorgimento, in viale Cossetti saranno presenti giochi gonfiabili e stand enogastronomici, mentre via Cavallotti ospiterà un mercatino di 48 hobbisti e due spettacoli di danza animeranno piazzetta Freschi.

Numerosi gli spettacoli di musica e danza e gli spazi dedicati alle esibizioni sportive e al divertimento come «L'Aics incontra la piazza» in piazzetta Calderari, il Bazar 6-14 in piazza della Motta e in viale Martelli, via Mazzini trasformata in via delle associazioni sportive e del tempo libero, il Ludobus di viale Trento, i «Colori della strada» di via De Paoli, la sfilata di moda d'autunno nella loggia del municipio alle 16.30.

Confermate anche le due iniziative della salita al campanile di San Marco (visita guidata senza prenotazione dalle 15 alle 19) e la passeggiata gratuita «Che spettacolo di centro» fra case, chiese e palazzi storici di Pordenone (con ritrovo sotto la loggia del municipio alle 10 e alle 11.30. In piazza XX Settembre torna Securlandia, corso di teoria e pratica alla guida per i bambini e per i genitori, mentre lunga è anche la lista delle proposte culturali. Fra queste, a Palazzo Gregoris «Jerusalem», mostra fotografica di Giovanni Chiaromonte, e a Palazzo Ricchieri «Creatività e design» a cura dell'Istituto tecnico professionale di Brugnera. Negli spazi espositivi comunali, orari ampliati e ingressi gratuiti la domenica. Fra le proposte, la retrospettiva dedicata a Luigi Boille in Galleria Pizzina e la mostra «Elettrodomesticità» in Galleria Bertoia.

Fra gli spettacoli, i Papu con «La storia e l'arte senza cinciare». Dal Ricchieri al De Sacchis, dalla storia all'arte, parole, immagini, curiosità e stramberie sulla città di Pordenone» (domani alle 16.30 nel palazzo della Provincia, con ingresso libero).

L.Z.
© riproduzione riservata